

L'ultimo dei maniscalchi

Il signor Giuseppe Nicolosi, all'età di 82 anni, è purtroppo l'ultimo della stirpe che eseguirà il lavoro di maniscalco. La famiglia Nicolosi, infatti, è una delle famiglie più antiche che compieva il lavoro di maniscalco già ai tempi di Giuseppe Garibaldi (un antenato di Giuseppe fu un Garibaldino). Il mestiere gli venne insegnato dal padre già da piccolissimo, il padre stesso, aveva ricevuto la tradizione che fu tramandata da stirpe a stirpe. Il lavoro del maniscalco viene eseguito da Giuseppe con gli stessi attrezzi che usavano i suoi antenati, il mantice, arnesi dei vichinghi, bastoni in legno duro, martelli e lima. Il ferro che viene usato per realizzare i ferri per gli zoccoli dei cavalli, viene comprato da Giuseppe dal grossista di fiducia. A Catania, Giuseppe, non è l'unico a svolgere il lavoro del maniscalco, infatti, come lui, ci sono dei giovani fabbri (non maniscalchi) che lavorano i ferri con attrezzi molto più moderni dei suoi. Essi, sono presenti soprattutto nella zona di "zia Lisa". Come è stato già detto sopra, il sig. Giuseppe, quando purtroppo smetterà di lavorare, sarà l'ultimo dell'antica famiglia dei Nicolosi a svolgere il lavoro del maniscalco. Infatti, il figlio, ha intrapreso la strada dell'ingegneria.

Il lavoro come tale, non manca nella bottega di Giuseppe, ma non essendo più un giovane arzilla, si limita a costruire dei ferri per uno o due cavalli al giorno. Ciò che spinge a lavorare ancora il sig. Giuseppe, non è tanto il guadagno, ma il continuo contatto con le persone, che gli permette ancora di desiderare di lavorare, e di non starsene a casa a guardare la tv come fanno ormai il maggior numero degli uomini della sua età. La bottega di Giuseppe si trova in via S. Maria dell'aiuto, perché in anni passati, il quartiere di S.Cristoforo era il centro della città, e in questo, specialmente nelle vie Di Giacomo e, appunto, S.Maria dell'aiuto, erano presenti il maggior numero degli maniscalchisti del tempo.

Carmelo Guglielmino